Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 282 SABATO 10 Ottobre 1914 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

# Nel bel paese di Francia fra i morti e le rovine.

**(Dalla lettera di un udinese)**

*Luigi Cecovi, di Via Ronchi, scrisse una lettera al fratello Giovanni e alla sorella che ci parve interessante perchè dà in forma vivace ma senza fronzoli, una descrizione del «bel paese di Francia», così atrocemente devastato dalla guerra. Crediamo perciò di riportarne la parte più saliente.*

*Parigi, 28 settembre*

... Dal primo giorno della mobilitazione generale... non ho mai lavorato, come un vecchio *rentier*; ma però di tanto in tanto andavo a trovare il padrone, il quale sempre mi domandava — «Che cosa fa l'Italia?.

Come avrete letto, il primo areoplano tedesco venuto a svegliare i parigini con le bombe ne lasciò cadere una proprio nella «Rue der Vinagriers» proprio vicino alla casa n. 10, ma però non cagionò danni gravi: tutti però i vetri delle case vicine sono andate in frantumi.

Il giorno medesimo, io ed un giovanotto parigino siamo partiti in bicicletta e si dirigemmo verso il teatro della guerra, giungendo fino a Louvres, a circa 28 chilometri da Parigi. Incontrammo un'infinità di truppe intente a lavorare nei trinceramenti; altri sparavano contro gli areoplani che si dirigevano su Parigi. Ritornando indietro, vedemmo parecchi automobili portanti inglesi, e un po' a moti, un po' biasicando parole storpiate da una parte e dall'altra, potemmo comprendere com'essi ci avvertissero che i tetedeschi erano a Compiègne.

**Il bombardamento di Senlis.**

A questa cittadina ci volgemmo il dì seguente; ma qualche chilometro prima di arrivare a Senlis, udimmo ripetuti colpi di cannone e lo scrocchiare delle fucilate contro i *Taube* tedeschi che roteavano sulle nostre teste. Giunti al piccolo paese di Crècy; udimmo una spaventevole detonazione. S'era fatto saltare un ponte appena passati alcuni autobus parigini carichi di feriti. Oh la pietosa vista di quei poveri giovani, fasciati or le mani ora il capo; sanguinanti, ancora gementi!... Ma non possiamo più avvanzare: i tedeschi bombardano Senlis. Al di là del fiume (l'Oise), vedemmo l'edificio della stazione sfasciarsi, squarciarsi, mentre gli ultimi soldati caricavano su automobili la vittuaria rimasta. La città bruciava. Un denso fumo l'avvolgeva da ogni parte... Vedemmo un grosso corpo di truppe francesi avanzare: fanteria, lancieri, turcos... Rincuravano.

**L'invasione della cantina.**

Erano le tre pomeridiane. In un paesello del quale non conosco il nome, le truppe si ammassavano. Tutte le case erano chiuse. I soldati ci domandavano dove ci fosse acqua per bere. Ed ecco aprirsi la grande porta di un magazzino ed i vari soldati precipitarvisi. In un attimo la cantina è vuotata delle bottiglie. Restan barili e botti piene. Allora, io ed il mio compagno discendemmo nella cantina; e per circa un'ora e mezza ci prestammo a riempire le fiasche dei soldati.

**L'esodo verso Parigi.**

Dopo questa operazione e dette parole d'incoraggiamento a qualche soldato ferito, c'incamminammo verso Parigi. La strada era ingombra di profughi. Ricordo un caso pietoso: una madre con sette bambini. Ne aveva collocati tre in una specie di carriuola che spingeva; tre altri camminavano, tenendosi per le sottane della madre; il settimo, un ragazzo di 14 anni, portava uno zaino contenente pane. Il marito era stato mobilizzato. Essi andavano andavano, senza saper dove. Tutta la strada ripeto, era ingomdra di profughi, che marciavano come potevano: con carri trainati dai lenti bovi, con carrozze di lusso, con carrettelle: essi fuggivano da ogni paese, man mano che i tedeschi avanzavano, distruggendo ogni villaggio ogni casolare sul loro cammino.

**Nel fuoco.**

Per diversi giorni, mi recavo quotidianamente verso il nord di Parigi vedendo sempre nuovi spettacoli dolorosi. Una volta che mi sono portato troppo innanzi agli avamposti, ebbi cesa fare per trincerarmi assieme alla fanteria, perchè una squadriglia di cavalleria tedesca in ricognizione tirava su di noi. Fortunatamente il suo tiro non fece verun effetto; ma da quella, lasciai il nord e mi diressi verso l'est dove, giorni prima si era svolta la sanguinosissima battaglia di Meaux.

Partimmo da Parigi in tre. Per tutta la strada bisognò ad ogni cento passi arrestarsi e mostrare il *laisser passer*. Finalmente arrivammo a Meaux e ci recammo sul luogo dove la battaglia aveva avuto l'inizio. Che orrore!... Cadaveri dappartutto, ancora Corpi squarciati, ammassi di carne sanguinolenta, membra sparse da tutte le parti... Non potemmo visitare altro, perchè la notte stava per calare; e tornammo a Parigi.

**Fra le rovine ed i cadaveri**

Due giorni dopo, rifacemmo la strada verso Meaux di Chelles, Lagny, Esby. Sulla Marna, rotti i ponti; automobili precipitati nel fiume, dalle cui torbide acque sporgevano quà e là cadaveri. Si trattava di casi accidentali. Di notte, si erano lasciati i ponti senza verun segnale di arresto; e così pedoni e ruotabili erano precipitati al fondo.

Attraversato Meaux, giungemmo a Varveldes, sul campo della battaglia più accanita. Anche quì, cadaveri abbondanti, in putrefazione; un puzzo irresistibile; alberi spezzati, squarciati; rami divelti; case abbattute o incendiate; tutto raso al suolo.

Andiamo innanzi ancora. Ecco una catasta di obici tedeschi non sparati. Più oltre la Coce Rossa esercitava il suo compito pietoso; si bruciavano cadaveri, tra un fumo denso e graveolente — e carogne di cavalli orribilmente gonfi. eccoci alle trincee. Raccapricciante! Tutte piene di cadaveri mutilati. Ne vidi uno stroncato quasi a metà: gambe, ventre, stomaco, braccia, testa.. chi sa dove erano andate a finire!

**Voleva bruciare e fu bruciato.**

A Lizy sur Ourcq, vediamo arrivare un gruppo d'automobili cariche di feriti. Sono della Croce Rossa Americana. Si fermarono sulla piazza, e apprendiamo da guidatori che provenivano da Soissons ed erano dirette a Parigi per la strada del nord; senonchè in seguito ad una falsa manovra, erano state dirette per la strada di Meaux, dove tutti i ponti sulla Marna erano stati rotti. La stessa cosa, ma con effetti più disastrosi era accaduta a Mary sur Marne al treno ferroviario pur carico di feriti: tredici vagoni: la ferrovia interrotta per il ponte distrutto, nessun segnale; e il treno precipitò nella Marne.

La nostra meta, per quel giorno, era Soissons. Vi trovammo la chiesa guardiata da sentinelle: prigionieri e feriti tedeschi vi stavano rinchiusi. Davanti alla porta di una casa, poco lontano, vedemmo un cadavere che ardeva: era quello di un ufficiale tedesco. Ci dissero ch'egli aveva minacciato d'incendiare il paese: ora, per la legge del taglione, si abbruciava lui!

**Tuona il cannone!**

Caschi, berretti, gamelle, zaini, armi spezzate da ogni parte; e una infinità di bottiglie lungo le strade percorse dai tedeschi... Arrivammo a Ourcq. Un'infinità di feriti che aspettavano di essere trasportati a Parigi. Ed ecco arrivare una lunga colonna di automobili. Su ognuno si caricano due, tre, quattro feriti, secondo la possibilità — e via. Gli altri che non trovarono posto aspettano gemendo il loro turno: sono in gran parte zuavi e marocchini.

Continuando la nostra marcia, vediamo, dapprima lontano, indi più vicino e forte. il rombo del cannone: una battaglia. Alcuni soldati in ricognizione ci avvertono che a Compiègne non si può andare e che l'avanzare è pericoloso, perchè per la campagna e nei boschi si aggirano molti ulani dispersi e si potrebbe restarne ammazzati, com'era già stato il caso di parecchi.

Accettiamo il consiglio, e volgiamo verso La Ferte sur Jouarre, non essendo per quel giorno il caso di ritornare a Parigi, poichè si sarebbero dovuti attraversare punti pericolosi e passare la Marna su barche. Nei paesi che incontrammo, quasi tutte le case ermeticamente chiuse; le poche aperte erano state saccheggiate. Eccoci davanti a un ponte distrutto. Con quattro soldi, una barca ci trasportò alla riva opposta,

**Il disastro di Mary sur Marne.**

Lungo le strade, si vedevano le traccie del passaggio tedesco... automobili senza ruote, bottiglie, scatole di conserva... le reliquie di quanto avevano saccheggiato per le case... Attraversiamo una foresta. Ad uno svolto, vediamo un inglese che accompagnava tre soldati tedeschi disarmati, trovati in una ricognizione nel bosco. Erano stanchi ed affamati, e stentavano a reggersi. Si erano nutriti di quel che avevano trovato: frutta, barbabietole e patate crude...

Usciti dalla foresta, eccoci di fronte al paese di Mary sur Marne, dove, come vi ho accennato, accadde il disastro ferroviario del treno perito. A distanza, non si scorge che un ammasso nero di cose accatastate... Attraversiamo la ferrovia e avanziamo fino al ponte distrutto. Con altri quattro soldi, ci troviamo sulla riva opposta. Quì giacciono ancora i carrozzoni piegati, accavallati; quì giacciono ancora le vittime affogate, schiacciate sotto le macerie.. Quindici o venti cadaveri stanno ancora là sotto; altrettanti ne furono potuti estrarre. I morti nel disastro non superarono, difatti, il numero di 35, e non toccarono già le cifre portate dai giornali, ch'erano esagerate.

**Era un «garçon» e un ufficiale tedesco.**

Alla stazione, era fermo un treno di prigionieri tedeschi, fra cui un generale e alcuni ufficiali. Uno di questi domandò a un *garçon* il quale portava la birra ai soldati, che gli recasse una bottiglia di *champagne*, e gli diede un marengo. Il *garçon*, una figura energica, gli portò una bottiglia di birra come agli altri, e gli disse:

— Voi avete rubato questo pezzo da venti lire a qualche cadavere di soldato francese. Perciò la prendo come cosa nostra, e la destino alla Croce Rossa...

L'ufficiale non aprì bocca.

**L'ultima tappa.**

Erano quasi le sei della sera. Lasciammo perciò Mary, dovendo percorrere circa 18 chilometri per giungere a La Ferte. Lungo la via, paesi e paesi saccheggiati, deserti; grandi trincee per piazzarvi le artiglierie; le solite bottiglie vuote; parecchi automobili capovolti, rovinati, semibruciati...

Pernottammo a La Ferte. Nel dopopranzo del domani ci spingemmo a Culomniers, che i tedeschi avevano abbandonato cinque giorni prima.

Si lavorava ancora a seppellire i morti: impossibile dirne il numero: certamente!... In qualche luogo, se ne vedono ancora mucchi intatti.

E quale desolazione! tutto raso al suolo; non un albero in piedi; carogne di muli e di cavalli accatastati su cadaveri umani... Oh se dovessi e sapessi narrare tutto quello che ho veduto e che udii raccontare da questi abitanti!... Case bombardate, saccheggiate, arse, distrutte; donne violate; orrori sapra orrori.

A La Ferte ho incontrato alcuni redattori di giornali italiani. Essi avranno certamente informato i loro fogli di tutte le disatrose conseguenze di questa guerra maledetta...

*Luigi Cecovi.*

# Cronaca Provinciale

## ARTA

### Il fuoco nel bosco

L'altro giorno, per causa fortuita, s'incendiò una vasta zona del bosco *Falit* sito il quel di Piano. Il fuoco, favorito dal vento e dalla siccità, assunse vaste proporzioni. Mediante però il pronto accorrere dei paesani venne ed a fatica, circoscritto, evitando così la distruzione di altro bosco adiacente che avrebbe causato certamente un danno di migliaia e migliaia di lire al nostro Comune.

Merita speciale menzione l'aiuto prestato, nella faticosa opera di spegnimento, dai frazionisti di Arta, Cabia, Cedarchis e Rivalpo, i quali guidati dal Sindaco e dall'assessore anziano, accorsero sul luogo dell'incendio, cooperando a scongiurare danni maggiori. La presenza degli amministratori fu certo di sprone alle valorose squadre di salvataggio.

Le due frazioni di Piano ed Avosacco, per dare una prova di riconoscenza verso le altre frazioni pel loro generoso concorso, proporranno al Comune che il ricavato del prossimo taglio venga devoluto, come il precedente, a beneficio, esclusivo delle altre frazioni sunnominate; e ciò quale premio bene meritato. Una istanza in tale senso si sta già compilando.

Ed è sperabile che anche il patrio Governo voglia premiare con una adeguata onorificenza il capo del Comune che da tanti anni con tatto e saggezza ci rogge e che nell'occasione di questo incendio con tanto coraggio ed abnegazione s'adoperò a salvaguardare il patrimonio dei suoi amministrati.

## PAVIA D'UDINE

**A proposito di scuole.** — Si è proprio curiosi! Dal Consiglio Scolastico si pretende la IV.a. Gli ambienti sono già assolutamente insufficienti per tre classi inferiori; e con tutto ciò si ha il coraggio di pretendere la IV.a La quarta sarebbe desiderabile, ma prima di tutto si pensi al locale. Com'è possibile che due stanze, per non dire stalle, una delle quali specialmente è un metro sotto terra e ci nasce perfino il muschio, piccole insalubri, prive di aria e di luce, possano contenere per tre ore di fila più d'una sessantina di ragazzi? E si pretende la IV.a!... E noi, padri di famiglia, che diremo; noi che saremo costretti, se non vogliamo vedere guastata la salute dei nostri figliuoli, a far a meno di mandarli a scuola? E' un assurdo! Prima di pensare alla IV.a si pensi all'edificio scolastico; e siccome, per ora, all'edificio scolastico non si può provvedere, si domanda, a chi è di competenza, la soluzione di questo problema.

*Capo famiglia.*

## FORGARIA

### Lo Spilimbergo-Gemona quando si aprirà?...

Cominciata da tempo immemorabile e collaudata finalmente alla fine del settembre scorso, questa linea, nel tratto da Pinzano a Gemona, sembra destinata ad aprirsi mai più. La sua apertura era attesa pel 1.o ottobre ed era aspettata da diversi costruttori, per fare provviste di materiali da fabbrica per costruzioni che avrebbero dato lavoro in questo scorcio di stagione a parte degli operai rimpatriati.

Non si può comprendere assolutamente la ragione per cui l'apertura della linea viene continuamente rimandata, con gravissimo danno di una vasta zona (che in quest'ora di crisi eccezionale, avrebbe arrecato sotto infinite forme, non poco sollievo) e con danno non indifferente per l'Erario che nessun interesse ricava dall'ingente capitale investito nella costruzione della linea. O che le entrate del Governo sono così floride da poter tenere inerte una ferrovia così importante?...

## CIVIDALE

**Le lenzuola di un altro.** — 9. L'altro ieri Martino Capo ale di Rubignacco è stato derubato di due paia di lenzuola che asciugavano al sole. Oggi le due lenzuola furono dall'Autorità pescate mentre... salivano al Monte di pietà.

## BUIA

### Un ricorso del Comune, respinto

ESPIGI ci invia da Roma in data 8:

*Il Comune di Buia presentò ricorso al Ministero dei Lavori Pubblici contro il sub riparto fatto dalla Provincia di Udine al contributo nella spesa di costruzione del tronco Spilimbergo-Gemona della ferrovia Portogruaro-Casarsa-Gemona.*

*Il Consiglio Superiore dei lavori Pubblici, sezione terza, nella sua ultima riunione ha espresso parere che il detto ricorso non sia ritenuto ammissibile.*

## RIVE D'ARCANO

### Martirologio dell'infanzia

Il piccino Settimo Toniutti, di cinque anni, entrato in camera accese alcuni zolfanelli che appiccarono subito il fuoco alle vesticciuole.

Alle sue grida accorsero prontamente i famigliari, che lo soccorsero ma era troppo tardi.

Il povero piccino aveva riportato gravissime ustioni tanto da soccombere poco tempo dopo.

## CODROIPO

**Furto campestre.** — Ieri sera, certo Giuseppe Brugnera di 30 anni G.B. Ceccutti di 47, vennero sorpresi in flagrante furto di panocchie in un campo del fittavolo Francesco Pellizzoni di Goricizza.

Furono affrontati da un fittavolo. I due disturbati sul più bello si ribellarono, ma il fittavolo assestò un colpo di tridente al Brugnera facendolo stramazzare, mente l'altro davasi alla fuga.

Il ferito venne condotto a Codroipo.

**Altro furto.** — La notte scorsa ignoti rotta la inferriata di una finestra della Canonica di Rivis penetrarono in cucina.

Il cappellano si svegliò ed i ladri udendo i suoi passi fuggirono.

**Che sbaglio!** — Il consigliere comunale Vincenzo Moretti di anni 60, bevve in sbaglio del subblimato corrosivo credendo di prendere la medicina.

Il medico dott. Ferrari gli praticò la lavatura dello stomaco.

## REANA DEL ROJALE

*Preg.mo Signor Direttore,*

l'anonimo corrispondente da Reana scrive nel di Lei giornale dell'otto corrente quanto segue:

«L'acquedotto di Qualso dovrebbe «essere già compiuto, se l'amministrazione precedente avesse meglio «provvisto alle pratiche relative. Si «sarebbero evitati gli inciampi che «ora s'incontrarono e che impedirono d'iniziare a breve scadenza «questo lavoro che avrebbe data occupazione a bel numero di emigranti disoccupati».

Io, quale capo, per lo appunto, *della precedente amministrazione comunale*, mi sento il dovere di rispondergli che noi curammo con la massima diligenza e con la più sbrigativa delle sollecitudini l'esecuzione di tale acquedotto generalmente reclamato.

Gli *inciampi* ci pervennero dai signori avversari, che oggi, in gran parte, costituiscono l'attuale Giunta Municipale: D.r Antonio Linda, Nicolò Zenarola, Antonio Comello (ex sindaci) Sante Cattarossi, capitanati dal medico comunale D.r Francesco Feruglio, a causa della loro *istanza d'opposizione* 19 dic. 1913 alla nostra delibera (cui concorsero col proprio voto ad accezione del Cattarossi che si astenne) pel relativo mutuo alla Prefettura di Udine, che la respingeva, e del loro ricorso al Ministero degli Interni 24 febbraio 1914, ond'io mi recai personalmente a Roma per curarne il disbrigo.

Ed ora, quì sta la burla, si vorrebbe addossare a noi la colpa del *ritardo!*

Evidentemente l'articolista si studia d'allontanare dai suoi *patrocinati* l'onda del forte disgusto e del risentimento da parte della folla degli emigranti bisognosi che invano, purtroppo saranno insorti a reclamare.

La ringrazio, signor Direttore dell'ospitalità concessami e la riverisco.

*Avv. D. Tassini.*

*Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.*

# Cronaca Pordenonese

## PORDENONE

### I mutui del Comune

Recentemente il nostro Commissario Prefettizio rag. Niggi ha chiesto alla Commissione competente un mutuo di L. 124.000 per il palazzo delle Poste, Telegrafi ed Uffici finanziari (progetto ing. Querini) ed uno di lire 272 mila per il fabbricato scolastico (progetto ing. Mior) sull'importo dei 100 milioni destinati ai comuni, e vogliamo sperare nel favorevole parere della Commissione in vista alle tristissime condizioni nelle quali il Comune di Pordenone si trova in seguito alla disoccupazione.

Un altro mutuo ha chiesto il Commissario sulla somma di lire 550 mila assegnata alla provincia di Udine Il suo importo è di lire 27.700, verranno spese in opere stradali.

### Benedizione delle campane e cresima a S. Giorgio.

In causa dei tristi momenti in cui ora ci troviamo, la benedizione delle campane della nuova Torre di S. Giorgio fu tempo addietro sospesa. Ora però si è deciso di tenerla domenica 18 corr. in forma privatissima. Per l'occasione sarà qui il Vescovo di Concordia il quale, oltre alla benedizione delle nuove campane, impartirà la Cresima. Ecco l'orario fissato per le cerimonie sacre di quel giorno:

Ore 8. Benedizione delle campane.
» 9. Messa.
» 10. Prima cresima.
» 11. Messa.
» 11 1/2 Seconda Cresima.

Le funzioni vespertine saranno regolate secondo il solito orario.

**Teatro Roma.** — Tra breve al nostro Teatro Roma darà un breve corso di rappresentazioni la drammatica Compagnia del cav. Giovanni Grasso.

* * *

Il teatro Roma ha cambiato proprietari, essendo stato acquistato dalla Ditta Impiccini e C. gestori del Cinema S. Marco.

**Teatro Sociale.** — 10. Questa sera, dunque, come preannunciammo, si apriranno nuovamente i battenti del nostro Teatro Sociale con la drammatica Compagnia Veneta diretta dal cav. Albano Mezzetti la quale inizierà il suo breve corso di rappresentazioni con la graziosa commedia di R. Selvatico: «I recini da festa».

Farà seguito la farsa «Una bona idea de la serva».

**Alla scuola commerciale.** — Il consiglio direttivo della Società Agenti, nella sua ultima seduta, addivenne alla nomina della Commissione di vigilanza per la scuola serale di pratica commerciale. Furono ad unanimità riconfermati in carica per l'anno scolastico 1914-1915 i componenti il Comitato cessante nelle persone dei signori rag. Enrico Cossarini, rag. Leonardo Marini, prof. ing. Augusto Mior, rag. Umberto Parmeggiani, Gino Rosso, e vennero pure riconfermati per acclamazione gli insegnanti signori prof. dott. Amilcare Caviezel, Alberto Lenna, Giuseppe Sina.

La Commissione fissò i giorni 14 e 15 corrente alle ore 20 per gli esami di riparazione, nei soliti locali delle scuole elementari e, lunedì 19 corrente per l'inizio delle lezioni.

**Nelle scuole elementari.** — L'egregio commissario prefettizio del nostro Comune ha nominato a nuovi insegnanti delle elementari: per le scuole della frazione di Torre; le signorine Fabricio Luigia e Iessi Luigia per quelle di Rorai le signorine Maroder Paola, Marcolini Lina e Crichiutti Maria; per quelle di Borgomeduna le signorine Brun Caterina e Civran Gemma.

## CORDENONS

### Per la definizione del fallimento della Cassa Rurale

**Una circolare del curatore rag. Mario Agnoli**

Su istanza del curatore, e con provvedimento di data 24 luglio decorso, l'avv. Ippolito Rosati, giudice delegato per la procedura del fallimento, autorizzava il curatore stesso a procedere alla vendita delle merci, animali e cose mobili di proprietà dei falliti soci della Cassa Rurale di Cordenons alle seguenti condizioni:

1. La vendita avrà luogo dopo trascorsi 10 giorni dalla pronuncia della sentenza risoluta di tutte le contestazioni sorte in sede di verifica di crediti. (Sentenza emessa il 27 luglio 1914).

2. Gli oggetti da vendersi saranno prima sottoposti a stima da eseguirsi dal perito signor Falomo Angelo fu Mario mediatore e da depositarsi alla cancelleria del Tribunale di Pordenone.

3. La vendita sarà eseguita col sistema dei pubblici incanti sulla piazza del mercato di Pordenone a cura dell'ufficiale giudiziario sig. Giovanni Cadin.

In ottemperanza del suesposto provvedimento, il curatore dovrebbe senz'altro passare alla vendita degli animali, attrezzi e mobili di proprietà particolare dei soci; egli però per evitare gravi danni e per usare quell'equità che ha sempre guidato questa procedura di fallimento, invia una circolare a tutti gli interessati in cui dichiara che la sospenderà rispetto a quelli che depositeranno nel termine di giorni 15 da oggi, presso la Banca di Cordenons, la somma di L. 450.

*Siccome però questo importo — dice la circolare — è superiore a quello che spetterebbe ad ogni socio, se tutti si rendessero adempienti agli obblighi di solidarietà prescritti d'art. 8 dello statuto sociale e siccome è giusto che i soci che si prestano al pagamento indicato siano in grado di esercitare efficacemente l'azione di rivalsa, verso gli altri soci ed eventualmente le azioni di responsabilità verso gli amministratori e verso quei soci che hanno receduto dalla società; così all'atto del versamento potranno rilasciare a persone o persona di stabilire regolare mandato perchè vengano esercitati tutti gli atti di rivalsa per ottenere un rimborso sull'importo versato.*

*Non appena il sottoscritto Curatore sarà in possesso dell'importo sufficiente al pagamento di tutte le passività, domanderà la revoca del fallimento rispetto a tutti i soci, consegnando quanto di pertinenza della Cassa Rurale al mandatario che verrà nominato, perchè egli sia in grado di esercitare senza indugio gli atti giudiziali verso tutti i responsabili pel ricupero degli importi in più versati.*

Noi pure abbiamo fiducia che i soci vorranno accettare questa definizione che è ancora quella che forma maggiori disagi.

Il rag. Mario Agnoli a quanto ci consta gerrà investito da regolare procura per esercitare le opinioni di rivalsa verso quei soci che si mantenessero inadempienti. Egli saprà, colla ben nota equità e colla energia che ha saputo finora spiegare, fare in modo che il grave danno recato dal fallimento alla popolazione di Cordenons venga ripartito fra tutti gli interessati, e sapra pure colpire i responsabili.

## PASIANO DI PORDENONE

### Per il ponte di Tremeacque

*Per giovedì 15 corrente ore 15 è convocato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per deliberare su l'unico oggetto: Assunzione di un mutuo di lire 842.200 al tasso del 2 0/0 ammortizzabile in 85 anni a sensi del Regio Decreto 22, 9, 914 N. 1026 per la costruzione del ponte di Tremeacque*

*Noi non mettiamo dubbio alcuno, che gli onor. Consiglieri coglieranno questo momento propizio per fare questi benedetti ponti, ed approveranno l'assunzione di detto prestito a sì meschino tasso.*

*Così potrà venir cominciato il lavoro presto e dar modo di guadagnare a tanti poveri rimpatriati.*

## AVIANO

### Mostra bovina

(Vici) Per iniziativa dei sindaci di Aviano, Montereale Cellina e S. Quirino, del presidente del locale Circolo Agricolo e del prof. Marchettano - titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento nel giorno 17 corr. si terrà in questo capoluogo una mostra mandamentale di Vitelle, giovenche e vacche. La mostra, sia per la razza bigia che per la pezzata, sarà così divisa: Classe A, Vitelle oltre 6 mesi — B. giovenche pregne — C. Vacche.

Parecchi i premi in denaro e diplomi.

Dell'iniziativa va data ampia lode ai promotori, segnando essa un primo risveglio sulla via del miglioramento bovino, fin qui purtroppo assai scarsamente curato nel nostro mandamento.

## SPILIMBERGO

**Concerto musicale.** — (Ciro) 9. Domenica, la «Nuova Società Filarmonica G. Verdi» darà il 4 concerto musicale, nel pomeriggio, col seguente programma:

1. Marcia.
2. La Traviata — 2.a Fantasia G. Verdi.
3. La Clemenza di Tito — Ouverture — W. A. Mozart.
4. Lohengrin — Fantasia R. Wagner.
5. Canto del Mietitore — op. 37 p.a (riduzione per banda di Gottardo Tomat) P. Tschainowches.
6. Sulla spiaggia del mare — Sinfonia — E. Barbieri.

Il concerto sarà diretto dall'appassionato cultore di musica sig. Gottardo Tomat.

**La filossera.** — In un vasto campo della vicina Baseglia, di proprietà del sig.. Antonietti, è comparsa la filossera.

I proprietari che possiedono campi vicini a quello del sig. Antonietti ne sono preoccupati e temono che il male si propaghi e distrugga i loro stessi vigneti.

Stamattina il Consorzio Agrario ne ha informato la Prefettura, per gli opportuni provvedimenti.

**Società Operaia.** — Il Consiglio direttivo della Società Operaia è convocato per domenica 11 corr. Il Consiglio radierà quei soci che da tre mesi non hanno versato la loro contribuzione alla Cassa e ciò a norma dell'art. 16 dello Statuto Sociale.

### I disoccupati al R. Prefetto

Ecco il memoriale che i disoccupati anno inviato al Prefetto:

*Ill.mo sig. Prefetto*

*La Guerra ci ha costretti ad abbandonare quei luoghi ove ogni anno, noi tutti operai, si lavorava e si guadagnava tanto da sfamare noi e le nostre famiglie. Siamo ritornati nel nostro paese ed abbiamo atteso che le autorità che ci governano avessero in qualche modo provveduto per venire in aiuto a tutti questi disoccupati col procurare lavoro, come si è fatto in tanti altri paesi del Friuli.*

*Si provvide ad occupare per qualche settimana alcuni operai nei lavori di sterro e riordino di strade e cimiteri. Poi più nulla.*

*Ora siamo tutti senza lavoro. Ci siamo rivolti all'autorità Municipale, che ci fa vivere di speranze!*

*Ma queste non sono sufficienti a sfamare la gente.*

*Andiamo verso la triste stagione dell'inverno, ed allora le condizioni nostre saranno ancora peggiori.*

*Ci rivolgiamo pertanto alla S. V. Ill.ma perché voglia, con la propria valida ed alta autorità, contribuire all'aiuto della massa disoccupata con lo spronare chi di dovere ad interessarsi di coloro che infine altro non chiedono se non del lavoro per vivere.*

*Fiduciosi che la S. V. Ill.ma vorrà prendere a cuore la nostra disgraziata condizione, ringraziamo anticipatamente e ci firmiano.*

*Con osservanza*

*(segue oltre un centinaio di firme)*

L'autorità locale à, fino ad ora, rimediato alla disoccupazione con tutti i mezzi disponibili. Nulla s'è trascurato per dare pane ai rimpatriati.

Ora è da augurarsi, che le Autorità tutte, e il Governo specialmente sentano il grido di miseria e di dolore dei nostri disoccupati.

**TOLMEZZO**

**E le elezioni amministrative?**

Gli emigranti ormai sono tutti a casa. Non si sa comprendere quindi come non vengano indette con sollecitudine le elezioni amministrative.

In Carnia vi sono consigli Comunali così esausti che non si sa capire come vadano più avanti. Consiglieri che sono morti, consiglieri dimissionari ecc.

Senza contare poi che il Consiglio Provinciale e metà vecchio e metà nuovo. Si indicano quindi subito le elezioni, se si vuoleche ogni comune faccia conoscere la propria volontà.

**Disgrazia.** — La donna Caterina Mareon del Fabbro, mentre ritornava dal bosco fu colpita da improvviso malore e cadde.

Soccorsa fu trasportata al nostro ospedale in istato gravissimo.

**Esami di maturità** — Lunedì 12 corr. avranno luogo gli esami di maturità.

**AMPEZZO**

**Promozione.** — In questi giorni, il milite dell'arma dei Carabinieri, sig. Springolo Dante, di questa stazione fu promosso per anzianità al grado di appuntato. Noi che riconosciamo nel sig. Springolo un'intelligente, zelante ed imparziale funzionario ci congratuliamo con lui, facendogli auguri di nuovi avanzamenti.

**CIVIDALE**

**Visita gradita.** — Domani avremo qui ospiti gli alunni del Ricreatorio «Carlo Facci». La sua piccola ma brava banda musicale eseguirà in piazza Paolo Diacono, dalle ore 17 alle 18 il seguente programma:

1. Marcia militare — D'Arienso
2. Sinfonia «Sulla spiaggia del mare» — Barbieri
3. Valzer «I ricordi del passato» — Spinelli
4. Mazzotte «Fantasia» — Audran
5. Serenatella napoletana — Billi
6. Mazurca «Fiore alpino» — D'Ariensο

# Corriere Giudiziario

**Tribunale di Udine**

Presiede Turchetti — Giudici Rieppi e Venostro — P. M. il sost. Proc. — avv. Cabrini.

**Bancarotta fraudolenta** — Comelli Fiorello fu Giuseppe d'anni 33, Comelli Olinto d'anni 32, ed il di lui fratello Paolo d'anni 29 mugnai di Reana del Roiale sono imputati di bancarotta fraudolenta per avere in qualità di commercianti dichiarati falliti con sentenze 24 marzo 1913 e in istato di cessazione dei pagamenti fin dal 25 maggio 1910 fatto spese personali e per la loro famiglia eccessive rispetto alla loro condizione economica; iniziato la loro industria, senza capitali, facendo prestiti, sbollati. Di avere, omesso la regolare tenuta dei libri prescritti, ed anche del libro giornale, nonchè di non aver fatto l'inventario annuale e la dichiarazione di cessazione dei pagamenti nei modi e termini di legge.

Il Comelli Olinto e Fiorello devono anche rispondere di aver distratto dal loro attivo un motore e gas vendendolo al di sotto del valore effettivo; di aver sottratto circa 60 fusti, di granone per lire 1900, ecc.... ecc....

Anche di falso in cambiali sono chiamati a rispondere.

Si escuteranno i testi d'accusa oltre i ragionieri F. L. Sandri e perito calligrafo Pagura.

Gli imputati di cui due latitanti ed uno detenuto saranno difesi dagli avvocati Bertacioli e Candolini.

# Cronaca teatrale

**TEATRO MINERVA**

**Cinema Varietà**

Programma grandioso per sabato alle ore 18 e domenica ore 15:

«Un' avventura di Kri Kri»: Comicissima.

«Un dramma nell'oasi della morte» — (Il film rivelatore) Capolavoro cinematografico in quattro parti. — In questo poderoso dramma della Celebre Casa Pasquali di Torino lo spettatore assiste ad una emozionante Caccia al leone.

Continuato successo di «Nenè di Monforte» elegante diva

The Pacini» straordinari eccentrici.

Lunedì 12: prima rappresentazione di Emma Gramatica.

**TEATRO SOCIALE**

**Cavalleria rusticana e Pagliacci**

Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione straordinaria delle opere *Cavalleria rusticana*, del m. Pietro Mascagni, e *Pagliacci* del m.o Ruggero Leoncavallo.

Gli artisti godono ottimo nome nel mondo lirico, quindi il buon esito da due spartiti può mancare.

Lo spettacolo incomincia alle ore 20.30.

Domani seconda rappresentazione.



# Le ultime ore di Anversa.

***(NOSTRO FONOGRAMMA)***

MILANO 10 matt. I giornali recano ampi particolari sulle ultime ore della fortezza di Anversa.

La popolazione ondeggiava sempre fra la speranza e l'avvilimento.

I lazzaretti dei feriti erano stati trasportati ad Ostenda, dove si sono trasferiti anche i diplomatici delle altre Potenze accreditati presso il Governo belga.

Domenica, le truppe belghe della guarnigione che si recavano sul fronte cantavano inni patriottici giubilando per la venuta degli inglesi.

## I mortai da 42

La caduta di Anversa si deve ai mortai da 42 che già operarono intorno a Liegi e Maubeuge. Il loro trasporto fu iniziato il 26 settembre fra grandi difficoltà. I belgi, che avevano avuto notizia, tentarono di impedire il trasporto lanciando treni privi di personale contro il treno tedesco che recava i mortai. I tedeschi riuscirono ad evitare lo scontro e a far uscire dalle rotaie i treni belgi o a farli deviare sul binario morto.

Dopo giorni di lotte ineguali i belgi dovettero ritirarsi di fronte agli attacchi violentissimi dei tedeschi.

## Bandiera bianca.

Il governo belga decise allora di risparmiare la città.

Appena caduta la seconda linea dei forti si sarebbe issata la bandiera bianca.

Il corpo diplomatico lasciò Anversa il 7 corr. e si recò ad Ostenda con un piroscafo governativo. La guardia civica fu disarmata, mentre la popolazione fuggiva verso Rosentaal che sembra un grande accampamento di fuggiaschi. Si calcola che fino alla mezzanotte sieno arrivati 18.000 belgi, specialmente donne e fanciulli, che furono ricoverati in chiese, cinematografi, tettoie ferroviarie e case private.

## Anche il Re e la Regina partono.

Re Alberto e la Regina volevano rimanere in città, ma siccome ciò sarebbe stato inutile, forse fatale per il Belgio, si lasciarono persuadere e si allontanarono. Difatti se Re Alberto e la Regina fossero stati feriti o fatti prigionieri, sarebbe stato un gran male per l'indipendenza del Belgio, assai più grave della caduta della città. Quando i reali partirono in automobile autorità popolo e truppa tributarono una affettuosa dimostrazione ai regnanti. Il Re aveva prima manifestato il desiderio che la città si fosse arresa, ciò che venne impedito dall'esercito inglese.

## La duma russa al parlamento belga.

*Il Parlamento russo ha mandato un indirizzo al Parlamento belga, in cui è detto:*

*«Tutta la Russia segue con immensa ammirazione l'eroica lotta combattuta dal valoroso esercito belga contro il nemico criminoso e inesorabile. Con la maggior tensione essa attende le notizie sull'abnegazione del valoroso popolo belga. Le vostre azioni, si dice, ricordano gli eroismi dei vostri antenati. Il vostro eroico contegno è il primo e maggiore sacrificio che deve essere fatto per redimere il mondo dai ciechi attacchi della rabbia tedesca e della pazzia tedesca.*

*«Onore agli eroi! Evviva il valoroso leone belga! Il motto del vostro stemma «L'union fait la force» porterà alla vittoria. Allora sulle macerie degli edifici crollati regnerà invece dell'egemonia generale cui tende la Germania, la fratellanza, l'eguaglianza e la libertà.»*

# I tedeschi hanno occupato Anversa.

## Resistono però ancora alcuni forti.

**BERLINO 10, mattina (urgente). — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartier generale 9 ottobre sera:**

**Stamani parecchi forti della linea interna dei forti di Anversa sono caduti nelle nostre mani.**

**Da stamane la città di Anversa si trova in nostro possesso.**

**Il comandante della piazza e la guarnigione Belga hanno lasciato la piazza; soltanto alcuni forti sono ancora in potere del nemico.**

**Il possesso di Anversa da parte dei tedeschi non è per niente influenzato da questo fatto.**

**Secondo un altro telegramma i tedeschi entrarono nella infelice città ieri nel pomeriggio alle ore 17.**

# I particolari sulla resa.

***(NOSTRO FONOGRAMMA)***

**MILANO, 10 ott., matt. — Il «Dayli Telegraf» di Londra, riceve un lungo telegramma del suo corrispondente del Belgio, sulla battaglia che preludia alla caduta di Anversa.**

**Fino a mercoledì passato i tedeschi avevano fatti vari tentativi di passare la Schelda, riusciti sempre infruttuosi.**

**Mercoledì riuscirono nel loro intento di forzare il passaggio coperti dal velario di nebbia mattutina. Negli ultimi giorni grossi rinforzi avevano fatto venire da Bruxelles. Le truppe occupate nei vari tentativi appartenevano alla riserva e alla fanteria di marina. Si crede che le forze di prima linea ammontassero a circa un corpo d'armata.**

**Mercoledì, per il passaggio del fiume i tedeschi mutarono tattica. In luogo di dar con tutta forza l'assalto alle posizioni nemiche lungo il fiume, strisciarono in silenzio, nella notte, verso un determinato punto sulla sponda. Quivi giunti, gettarono un ponte di barche portandosi con loro un numero grandissimo di piccole barche a vela.**

**Alle 6 della mattina 500 uomini attraversavano il fiume protetti dai colpi dell'artiglieria pesante. I belgi non erano preparati e in minor numero furono costretti a ritirarsi. I tedeschi cominciarono allora un'azione sul fiume, lungo tutta la sponda. I belgi opposero dapprima una resistenza vigorosa; poi la resistenza diveniva meno perchè le più forti posizioni tenute dai belgi venivano conquistate palmo a palmo dalle masse tedesche.**

**Il primo forte che cadde fu quello di Wavre-Santa Caterina. Mercoledì il forte aveva già sei cupole fracassate. Venne allora un parlamentare ad Anversa chiedendo la resa. Il forte Waelhem resistette ancora. La notte da mercoledì a giovedì la guarnigione di Waelhem fece esplodere tre casse di polvere e incendiò alcune botti di petrolio. I tedeschi ritenendo che il forte fosse perduto, si avvicinarono, ma furono accolti dal fuoco delle mitragliatrici ed ebbero gravi perdite.**

**Finalmente il baluardo dovette cedere.**

**Questa è stata la battaglia che precedette immediatamente la resa della città.**

# In Francia.

La situazione generale della grande battaglia è immutata sull'ala sinistra.

Nella Woevre ci fu un lungo duello d'artiglieria su tutto il fronte.

Una violenta azione si svolse lungo la Reye, e dopo due giorni i francesi fecero 600 prigionieri.

Secondo un telegramma al Temps le truppe tedesche hanno cominciato a bombardare nuovamente la città di Reims, con l'intenzione forse di colpire il corteo di Poncairè. Rimasero uccisi alcuni passanti.

Un areoplano tedesco tentò ieri di volare su Parigi ma inseguito da quattro velivoli scomparve verso l'est.

## Una sciagura nella marina francese.

*Parigi, 9.* — Il «Temps» ha da Tolone: E' avvenuto uno scontro stamane fra le torpediniere 338 e 347 al largo di Porquerones. Le due torpediniere affondarono nella profondità di 300 metri. E' impossibile rimetterle a galla. I due equipaggi furono interamente salvati. Un solo marinaio rimase gravemente ferito.

## L'azione della flotta francese.

*Parigi, 9* — Si annuncia ufficialmente che la flotta francese si presentò davanti a Ragusa e Gravosa.

Le autorità ed i notabili alla vista delle navi nemiche abbandonarono subito la città fuggendo con treni speciali, mentre la popolazione italiana e slava rimaneva calmissima.

La squadra si limitò a distruggere il palo della posta per la radiotelegrafia di Gravosa, gli strumenti di uso militare al faro Pittoni.

Le navi austriache come d'ordinario si erano nascoste prudentemente a Cattaro e a Pola.

## Nel Camerum fra tedeschi e franco-inglesi

*Vigo, 9.* — L'incrociatore inglese *Aura* è arrivato a Las Palma (Canarie). Secondo le voci che corrono, esso avrebbe sbarcato seimila senegalesi nel Camerum tedesco. Si dice anche che una grande battaglia vi fu nel Camerum con perdite rilevanti da ambo le parti. (*Stefani*).

## Nel settore orientale

# I tedeschi sconfitti ancora dai russi che avanzano in Germania.

PIETROGRADO 10. matt. (urgente) — Un comunicato dello stato maggiore in data dell'8 corrente dice: I russi hanno continuato sul fronte della Prussia orientale a premere sul nemico, il quale aveva formato due gruppi di combattimenti.

Il primo operava nella regione Vladislavoff e Wirballen i russi lo sloggiarono da Vladislavoff e lo avilupparono dalla parte del nord. Nondimeno l'8 corrente il gruppo tedesco manteneva ancora le sue posizioni.

Ad est e a sud di Wirballen tutti i suoi tentativi di prendere l'offensiva fallirono con grandi perdite.

Il secondo gruppo del nemico che era fortissimo, impegnò un energico combattimento nella regione dei laghi Ganocha e Bakalorojevo.

Al mattino dell'8 corrente circondammo le due sue ali e nello stesso tempo cominciammo una energica offensiva contro il fronte. Il nemico, coprendosi con forti retroguardie, cerca da quanto sembra, una favorevole posizione.

I russi si sono impadroniti, con riusciti assalti, delle posizioni dove il nemico si era successivamente riparato. Le truppe russe hanno occupata Lyck. L'offensiva russa su tutto il fronte continua energicamente.

## Fra russi ed austriaci

Un comunicato ufficiale austriaco dice che l'avanzata austriaca costrinse i russi a rallentare i loro vani sforzi contro Przemysl, sforzi che raggiunsero il massimo la notte dell'8 corr. e costarono agli assalitori enormi sacrifici. Il fuoco dell'artiglieria diretta contro la fortezza si indebolì ieri mattina e l'aggressore cominciò a ripiegare parte delle sue forze.

Presso Laucst il nemico in forza fronteggiò le nostre colonne avanzanti. Il combattimento dura ancora il nemico fu già sloggiato da Rozwadow.

Anche nei Carpazi la situazione è buona. La ritirata del nemico dal comitato di Marmaros degenerò in fuga. Presso Bakso un distaccamento di cosacchi fu messo in fuga il giorno 9.

In questi combattimenti si distinse molto anche il corpo dei volontari ucraniani. La nostra avanzata verso i passi di Beksia e Vereczk f progredisce. Verso Slavsko e Ciucholka il nemico fu cacciato dal basso Uzsck e fu respinto oltre Turka.

* * *

Secondo un telegramma da Budapest, un esercito di 200000 russi avrebbero varcato i Carpazzi e marcierebbe sulla capitale ungherese.

Il presidente dei ministri on. Tisza diresse uno scritto ai supremi conti dei comitati di Izolnck Dobeka, Bereg, Szatmar, Marmaros, Szlagy, Ung, Zemplen e Ugoks, in cui esprime la riconoscenza del Governo ungherese verso il corpo degli impiegati dell'amministrazione ungherese pel virile sangue freddo e per la coscienza del dovere di cui esso diede prova negli ultimi giorni, di fronte all'irruzione russa. Nello stesso tempo esprime il suo rammarico pel fatto che alcuni impiegati lasciarono i loro posti contrariamente alle prescrizioni. Questi casi deplorevoli dovranno essere assoggettati ad inchiesta e dovrà essere data relazione quanto prima a fine di procedere alla punizione.

# L'invasione russa in Ungheria.

## Scene di panico.

MILANO 10. I giornali hanno da Vienna particolari sull'invasione Russa nell'Austria Ungheria. Stando alle notizie dei giornali, l'invasione Russa nell'Ungheria si sarebbe effettuata in proporzioni assai più allarmante da quando da prima non si credesse.

E' strano l'atteggiamento assunto dalla censura militare austriaca.

Mentre prima si mostrava tanto rigorosa da vietare qualsiasi cenno su sconfitte austriache o tedesche, ora concede ai giornalisti una relativa libertà ammettendo anche dei particolari sull'avanzata del nemico.

La *Zeit* fa un quadro fosco delle regioni dell'Ungheria, dov'è avvenuta l'invasione russa.

La popolazione fu presa da panico enorme. La fuga dalle borgate avvenne in condizioni disastrose.

A Kaschau si riversarono più di 100000 profughi. Alla valanga impressionante che incalzava la gente più agiata prese la via della fuga, prendendo d'assalto i treni ed aumentando il panico generale. Avvenivano scene di orrori e terrore!

# Quel che narrono i feriti austriaci che hanno combattuto contro i russi.

*(NOSTRO FONOGRAMMA)*

*MILANO 10 ott. — Il «Secolo» riceve da Roma un intervista avuta dal suo corrispondente romano con un trentino venuto in Italia, il quale ha avuto occasione di avvicinare i feriti Austriaci reduci dalla Galizia.*

*I feriti appaiono tutti in uno stato di abbandono incredibile. Hanno tutti riportato un'impressione terribile, disastrosa della battaglia cui hanno preso parte ed hanno dichiarato di voler suicidarsi piuttosto che ritornare a combattere.*

*Raccontano di enormi carneficine, di reggimenti interi decimati, distrutti. Pessima prova hanno fatto gli ufficiali austriaci. Essi si sono attirati l'odio dei soldati per il loro barbaro modo di trattare. Più volte gli ufficiali hanno adoperato le sciabole e le rivoltelle per cacciare avanti i soldati. Più volte gli ufficiali gli hanno incalzati con frasi triviali: avanti, porci! I feriti dicono ancora che gli ufficiali, accusano i russi di martorizzare i prigionieri, e i poveri illusi fanno di tutto per non lasciarsi prendere.*

## I montenegrini a pochi chilometri da Seraievo

*Cettigne 7.* — Le truppe del montenegro operanti verso Seraievo si avvicinano sempre più alla capitale della Bosnia dando giornalmente combattimenti con le truppe austro-ungariche destinate a difendere questa città.

Nella giornata del 9 gli avamposti montenegrini occuparono, dopo violento combattimento, la località della Crey situata a picolissima distanza a nord-est da Seraievo.

## Il bombardamento dall'alto

**LONDRA, (ufficiale). — Il comandante della squadra aerea inglese e due luogotenenti giunsero sopra l'hangar di dirigibili dusseldorf e lanciarono alla altezza di 500 piedi di bombe che scoppiarono tutto.**

**Subito dall'Hangar si sprigionarono fiamme che si elevarono a grande altezza, provenienti evidentemente dall'incendio del gas di qualche zeppelin. I tre ufficiali restarono incolumi, ma i loro areoplani andarono perduti. (Stef.)**

## Il successore del generale Grandi

*(NOSTRO FONOGRAMMA)*

*Milano 10 ott. — Il Corriere della sera* riceve da Roma: Se non siano male informati sua Maestà il Re, domani mattina nella sua udienza, firmerà il decreto di nomina del nuovo ministro della guerra. Fra i nomi probabili alla riuscita crediamo aggiungere quelli di Camerana, Tittoni, Dall' Olio Morrone. Si escuderebbe invece quello del gen. Porro, nome che riaprerebbe vecchie discussioni, mentre è questo il momento opportuno. Il presidente del consiglio on. Salandra fa le pratiche per la nuova scelta, e se è vero che il Re dovrà firmare domattina il decreto di nomina all'on. Salandra non rimarrebbero più che 24 ore di tempo a sua disposizione.

## Gli studenti a Salandra

Gli studenti delle scuole superiori italiane presenteranno al presidente del consiglio Salandra una petizione che nella sua parte sostanziale suona così:

*«Voi dovete ascoltarci; la nostra voce non è sospetta; poichè saremo i primi a pagare di persona, poichè è soltanto nostra l'Italia che nel breve avvenire si mostrerà terra di prodi o di paurosi; poichè è soltanto verso di noi la responsabilità vostra di uomo di Stato che deve fare l'Italia non per oggi, ma per i figli e pei nipoti. E noi vi chiederemo ragione in tempo assai prossimo, di quello che voi sarete ora per fare. Qualunque siano le decisioni vostre, noi vogliamo che udiate il nostro grido di angoscia e di speranza. L'Italia non può oltre restare neutrale, come se non avesse e forza e sangue e ideali. Migliaia di nostri fratelli irredenti invocano la liberazione; essi muoiono ora per causa dell'oppressore, ed attendono la vita e la libertà dai loro fratelli. Con che cuore e con quanta vergogna essi potranno domani dirsi ancora italiani!! Fate ch'essi non debbano con noi maledire alla patria comune! L'Italia non è, non deve, non può essere vile!»*

# Ultima ora...

## Il Giappone ha violato la neutralità della Cina

**VIENNA. — I giornali hanno da fonte cinese: Oltre mille soldati giapponesi sono arrivati a Wehhien. Occuparono la stazione ferroviaria. Questo fatto costituisce violazione alla neutralità della Cina.**

**Il governo cinese protestò formalmente e Iuca-leh il ministro a Tokio diede passi presso il Giappone contro questa rottura tra...nte della neutralità.**

## 10000 russi all'assalto di Przemysl completamente disfatti

**Il corrispondente particolare della Reichspost, telegrafa che martedì scorso i russi volevano operare un assalto contro parte della cintura esterna dei forti di Przemysl. I difensori lasciarono avvicinare il nemico fino a duecento passi. Allora aprirono il fuoco con l'artiglieria, mitragliatrici e fucili. L'effetto fu spaventevole: di diecimila russi partecipanti all'attacco soltanto piccolo numero potè salvarsi, tutti gli altri rimasero sul posto morti e feriti.**

**(Stef.)**

## Brigata montenegrina

### Attaccata presso Kalinovich

**prossima grande azione presso Cattaro**

**SCUTARI, 10. Gli austriaci, della guarnigione di Kalinovich, allo scopo di portare approvigionamenti a Seraievo, e di rompere il cerchio di ferro assediante la città, attaccarono ieri una brigata montenegrina. Dopo lungo e sanguinoso combattimento i montenegrini respinsero gli austriaci infliggendo loro ingenti perdite di uomini.**

**Gli austriaci abbandonarono nella ritirata parecchie mitragliatrici, molte munizioni e materiale da guerra.**

**Si ritiene prossima una grande azione marittima e terrestre contro le bocche di Cattaro.**

# Cronaca Cittadina

## Continuando la visita all'esposizione dei bozzetti

Continuamo a segnare le fugaci impressioni sui bozzetti esposti nella palestra di Via della Posta, per il monumento che sorgerà a ricordare la liberazione del Veneto.

**Fidia (N. 17)**

L'autore di *Fidia* ha trascurato quasi completamente la parte architettonica, curandone pochino anche quella del disegno.

Il suo lavoro è costituito, per quanto riguarda i fregi, da una vittoria alata, da porsi all'altezza del piedestallo; quattro medaglioni, raffiguranti Vittorio Emanuele II, Mazzini Garibaldi, Cavour: quattro piccole aquile agli spigoli della base della colonna, festoni d'alloro che adornano i medaglioni, l'aquila ad ali aperte, e la bandiera con i rami d'alloro ch' essa tiene fra gli artigli: ecco delineato il suo lavoro.

Ad un terzo della colonna l'artista mette un fregio decorato con quattordici medaglioni recanti le effige di chi la Commissione stabilirà.

Tutte queste ornamentazioni vanno in bronzo.

**Forum Julii.**

L'autore di questo bozzetto si è avvicinato ai monumenti seicenteschi, almeno così si osserva nel basamento, il quale, benchè sia dei soliti, ha pure una certa eleganza e solidità di linea che piace.

La colonna è un po' meschina, ma non forma sconcordanza col complesso dell'opera che deve aver costato all'autore faticoso quanto grato lavoro, giacchè quando si riesce a completare un bozzetto il quale piace generalmente al pubblico si può ben dire che il lavoro è riuscito.

L'autore dice di aver dato al progetto il carattere di classico, poichè il Friuli fu la decima regione italica dei Romani, e mantiene tutte le tradizioni di Roma.

«Su di una gradinata ho sviluppato il grande dado (basamento) della colonna commemorativa; nella parte inferiore ho incastonato con ornamentazioni di lauro — i medaglioni con i ritratti richiesti dal programma degli uomini che illustrano la storia dell'indipendenza — sul dado le figure che rappresentano i quattro periodi che rendono gloriosa la storia del Friuli.

Il periodo classico, in cui Aquileia, la seconda Roma, era la concentrazione dell'esercito, la stazione della flotta, l'emporio del commercio fra l'occidente e l'oriente — così nel mezzo la figura in costume della capitale — col timone e il globo, simboli della potenza navale e terrestre — nella sua sinistra ho rappresentato la dominazione longobarda, con la corona ferrea in mano, a ricordare l'origine del primo Re d'Italia Berengario duca Friulano — a destra ho rappresentato la potenza del patriarchi che istituirono fin dal 1200 in Italia una monarchia temperata, con un parlamento elettivo, crearono una milizia Nazionale, e raccolsero le leggi. La quarta figura rappresenta la libertà. l'annessione che unisce il Veneto al Piemonte, e l'ho però ideata con un ramo d'ulivo in mano, e in atto di calpestare il giogo.

Nel dado sopra le quattro figure ho incastonato i medaglioni di Vittorio Emanuele di Garibaldi, di Mazzini di Cavour con ornamentazione di lauro.

Nella base della colonna per decorazione ho messo elmi e scudi. La colonna è decorata con fasci consolari e palme in bronzo, termina col capitello sormontato dall'aquila ad ali spiegate, anche queste in bronzo.

**Adsum - n. (3)**

E' questo uno dei buoni progetti esposti, quantunque qualcuno voglia vederci nell'architettura severa un troppo spiccato carattere di monumento funebre.

«Adsum», per quanto a noi sembra, è un lavoro serio, dalle figure organiche, che presenta un complesso armonioso quanto espressivo.

Per limitare la spesa l'artista ha dato al monumento un carattere prevalentemente architettonico, evitando gruppi scultorei che richiederebbero da soli la cifra limite.

Data — dice la relazione — la vastità del piazzale 26 luglio, resa più sensibile dalla mancanza di costruzioni elevate; date anche le lontane visuali che permettono i viali, dato infine l'assottigliamento prodotto dalla luce su tutti i motivi longilinei, ho pensato di adattare una colonna di forma piuttosto tozza, le cui proporzioni si avvicinano a quelle dell'ordine dorico; e di tali proporzioni sono tutte le colonne commemorative e trionfali nell'antichità e nel secolo scorso, a Roma, a Parigi, a Vienna ecc.

Ho cercato anche di dare al basamento una forma vicina a quella della piazza, un ettagono cioè, a lati disuguali e non molto vasto, per rispetto alla posizione.

Il basamento, semplice di linee e sobrio di decorazioni, dà gradatamente il passaggio dalla forma alta zona dello zoccolo a quella cilindrea della colonna

I quattro lati maggiori portano i bassorilievi richiesti, riassumenti i tre periodi storici più salienti: Romano, Longobardo e Veneto; e un quarto simboleggiante l'avvento della grande Italia, tutti racchiusi in cornici di leggera sporgenza, sormontate da piccoli timpani.

Il passaggio dal piede della colonna al basamento viene risolto da superfici cilindriche formanti una specie di fiore capovolto, decorato con teste unite da festoni di quercia e di alloro.

La colonna è alta m 7.50. Ad un terzo circa dell'altezza il fusto porta una fascia decorata con foglie di alloro ricavate nel bronzo.

Dal capitello di ispirazione classica decorato con teste di leone e palme in bronzo, scendono, racchiusi in medaglioni di forma leggermente elittica, i ritratti in bassorilievo degli illustri friulani.

Riprendendo un motivo ricordato anche in una delle colonne di Piazza Vittorio Emanuele, l'autore ha sovrapposto al capitello una trabeazione reggente, sopra una emistero, un'aquila romana.

Ho adottata questa, — spiega l'autore — perchè mi sembra che ad un monumento architettonico severo nelle linee, l'aquila del Vessilium, sia per la forma stilizzata, sia per i ricordi di Roma e di Aquileia che si legano intimamente al significato dell'opera, ottenga il doppio scopo, di una migliore armonia di linee, e di una maggior corrispondenza all'idea che deve ispirare la costruzione.»

**Eroi - n. (1)**

Lo stesso difetto che qualcuno riscontra in *Adsum* è segnato in *Eroi*, e questa volta, secondo noi, con qualche ragione, essendo il bozzetto, accuratamente disegnato, troppo severo, tale da addirsi più ad un monumento funebre che ad uno ricordante gesta gloriose.

Pur essendo inferiore (per nostro parere) al precedente, in quanto a pregio artistico; il bozzetto, *Eroi*, ha qualche cosa di geniale, di caratteristico che piace. Peccato che l'artista abbia voluto eccedere nella severità.

La parte decorativa tutta in bronzo è dall'autore così descritta:

Nel piedestallo, e precisamente nei quattro angoli smussati ed internati a forma di specchietto, e nella fascia formante il fregio del piedestallo stesso, sono incastonati 28 medaglioni in bassorilievo, riproducenti l'effige di altrettanti personaggi friulani, che si resero maggiormente benemeriti della Patria.

Detti medaglioni sono contornati con rami d'alloro. Sulle quattro facciate del piedestallo sono collocati i medaglioni di Vittorio Emanuele II.o Garibaldi, Mazzini e Cavour, con dimensioni maggiori dei primi ed incorniciati con una palma a forma di corona.

Nella fascia rotonda facente parte della base della colonna ed in corrispondenza delle quattro facciate del piedestallo, vi sono i quattro stemmi, della città di Udine, di Venezia, d'Italia e della Repubblica Argentina.

Il capitello è in marmo con quattro palme in bronzo che si adattano sotto le volute e si collegano poi alla base del capitello, per mezzo di una fascia in bronzo.

L'aquila con ali spiegate poggia sur un cippo in marmo, sormontante il capitello.

Sui quattro spigoli tagliati del piedestallo poggia una corona in bronzo girante su tutti quattro i lati.

**Senza relazione.**

Tre o quattro bozzetti non sono stati accompagnati dalla relazione.

Ci limiteremo, anche per ragione di spazio, a citarli di sfuggita.

«Italia» ci sembra mancare assolutamente di fregi originali che rendono il lavoro pregevole anche dal punto di vista estetico. Troppa semplicità, che nuoce grandemente al bozzetto, il quale rileva nondimeno buone attitudini. Auguri,

«Dio e Italia»: è il lavoro di un eclettico in arte. L'autore, forse volendo parere geniale, ha riunito qualcosa dell'uno e qualcosa dell'altro stile: troppa «roba» così che il lavoro apparisce all'occhio nostro, pesantuccio. Anche questo lavoro però presenta dei pregi non trascurabili.

«Dio e Popolo». Ecco un altro lavoro che si cava dall'ordinario. L'autore anzichè la colonna, ha ideato l'obelisco con larghe fasce di fregi. Questi non ci soddisfano molto. La fascia in bronzo che dovrebbe circuire la base dell'obelisco ci sembra piuttosto volvolgare, specialmente per quelle medaglie e quelle rame di lauro..

Forse, l'artista avrebbe fatto meglio a sostituirla con altri che non mancano certamente sia nell'arte moderna che nell'antica.

E... abbiamo finito.

Domani pubblicheremo le impressioni di un artista, le quali saranno lette certamente con piacere.

Domani, domenica, la esposizione resterà aperta ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle 5 pom.

## Lavori in Provincia

Il R. Magistrato alle acque per le provincie della Venezia e di Mantova ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori nella nostra Provincia:

Lavori di costruzione dell'arginatura in destra dei torrenti Cellina e Meduna in territorio del Comune di Cordenons — Importo L 60000.

Lavori di sistemazione della strada alzaia del fiume Corno in Comune di S. Giorgio di Nogaro — Importo L. 10000.

## L'on. Girardini

ha pubblicato, nel *Secolo* di ieri, un articolo dal titolo: *Che cosa facciamo?* nel quale, esaminata la conflagrazione attuale — ch'egli giudica non come una guerra, ma come «una rivoluzione in forma di guerra» — conchiude per l'uscita dalla neutralità.

«Certo — dice — questo conflitto decide anche della nostra situazione anche del nostro avvenire, anche dei nostri diritti.

«E noi siamo assenti.

«Se questa assenza dura, l'Italia, come per molti secoli fino al 1848 lascerà decidere le proprie sorti dalle armi straniere.

## Giunta Provinciale Amministrativa.

(*Seduta del giorno 8 ottobre 1914*)

Affari approvati

Lestizza. Edifici scolastici — Chiusaforte. Tariffa daziaria — Taio. Contributo per la revisione generale dei tori — Trivignano. Tariffa per la tassa sul bestiame — Montereale. Regolamento di polizia urbana — Pozzuolo. Sussidio a Piva Luigi — Palazzolo. Gratificazione al maestro Carrubba — Martignacco. Sussidio all'Ufficio Pubb. di collocamento — Martignacco. Attraversamento con tubatura d'acquedotto della linea tramviaria, convenzione con la Soc. Veneta — Cividale. Capitolato medico pel II. riparto — Forgaria. Capitolato medico — Porcia. Regolamento per la tassa sul bestiame — Gemona. Ampliamento dei locali della R. Scuola d'Arte — Enemonzo. Concessione faggio a Meuegon Filippo e Dionisio Giacomo — Cividale. Modificazione al Regolamento sulla tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche. — Caneva. Condotta medica. Capit. per la I II condotta (con modifica) Resia. Stipendio dell'applicato — Cividale. Sovvenzione al riparto volontari alpini di Cividale — Varmo. Prestito colla Banca di Codroipo — Marano. Cassa Prev. Elenco suppletivo di L. 277.33 — Prata di Pordenone. Costruzione del ponte sul Meduna a Visinale. — Claut. Ponte sul torrente Cimoliana a Porto Pinedo. Assun. Prestito — Dogna. Concessione piante a Cappellari Isidoro — Dogna Concessione piante a Tassotto Luciano — Venzone. Concessione combustibile agli abitanti — Ampezzo. Concessione piante — Pinzano. Utilizzazione di capitale — S. Daniele. Indennità di buona uscita al maestro Allatore — Bicinicco. Sussidio ai danneggiati dalla frana di Clauzetto.

Rinvii

Tramonti Sopra. Tassa famiglia. Ricorso Rovedi.

Decisioni varie

Cordovado. Acquisto fondo per edificio scolastico, esprime parere favorevole — Cividale. Acquisto terreno a sede scuola di Rubignacco id. id. — Cercivento. Permuta di area — Tramonti di Sotto. Pagamento spedalità, autorizza l'emissione del mandato — S. Giorgio Nogaro. Mandato d'ufficio per pagamento stipendi ai maestri elementari, decide di ammettere il mandato — Sesto al Reghena. Ricorso dell'ospedale di Venezia per pagamento spedalità, autorizza l'emissione del mandato — Feletto Umberto. Ricorso dell'ospedale di Venezia per pagamento spedalità, ordina di pagare salvo a provvedere d'ufficio — Pasian Schiavonesco. Pagamento indennità dovute all'ing. Tosolini dell'uff. Tecnico, ordina di pagare salvo a provvedere d'ufficio — Pordenone. Ricorso Toffolon Augusto per tassa famiglia, respinge — Villa Santina. Tassa esercizio, ricorsi: Società Veneta Ferrovia, respinge. Venier Giovanni, accoglie in parte.

**In Municipio.** — La Giunta municipale, in seduta d'ieri, ha deliberato di aggiungere d'urgenza all'ordine del giorno per la seduta di lunedì p. v., i seguenti oggetti:

a) mutuo con la Cassa Depositi per la costruzione del Palazzo della Poste e della nuova Palestra di Ginnastica;

b) Legato Bartolini, assegnazione dei sussidi di studio per l'anno scolastico 1914 1915.

Ha deliberato inoltre di aprire concorso pubblico per il posto di Ispettore Veterinario al Macello e per un posto di applicato di concetto negli uffici interni municipali.



**Ricreatorio Carlo Facci.** — Ecco l'orario programma per domani, domenica, in cui si compirà una gita autunnale:

ore 13.20 Partenza per Cividale — 14-15.30 Arrivo e visita al R. Museo ed ai principali monumenti cittadini. — 15.30-16.30 Refezione — 17-18.30 Concerto della Banda in piazza Paolo Diacono. — 19. Partenza da Cividale. — 20. Ritorno al Ricreatorio.

(*Vedi rubrica Cividale*).

## Per le signore

La Casa di Confezioni per signora **A Bolognesi D. Urbinati** di Bologna, avendo potuto provvedersi a tempo di tutte le novità che le grandi Case di Parigi avevano già approntato prima della guerra esporrà all'Albergo **Croce di Malta** di Udine, dal giorno 12 e al 14 corrente, la sua ricca collezione di Modelli di abiti *tailleurs, toilettes* da sera e da pranzo, *mantelli e pelliccerie* di ogni genere.

**Borsa di studio Grimani.** — A tutto il 31 ottobre p. v. resta aperto il concorso per il godimento a senso delle tavole di fondazione del beneficio Grimani dell'importo annuo di l. 129.50 in favore di un cittadino udinese il quale abbia a percorrere presso la Università di Padova gli studi per conseguire la laura in legge o medicina.

Il conferimento del sussidio è di competenza del consiglio comunale, previo assentimento da parte di S. E. l'Arcivescovo di Udine.

**Gare di calcio.** — Domani, sul campo dell'associazione del calcio, si svolgeranno due gare di calcio interessantissime; l'incontro della prima squadra e delle Riserve dell'Udine con la prima e le riserve del Venezia Foot Ball Club.

Il primo incontro «Riserve» s'inizierà alle ore 13 circa.

**Vendemmie... arrischiate.** — Le denuncie inoltrate dai vigili rurali all'Ufficio di vigilanza urbana, per piccoli furti campestri sono diverse nei giorni decorsi; ne furono autori: Giacomo Orlandi fu Gio. Batta e la moglie di lui Feruglio Luigia fu Giuseppe di Cussignacco; De Sabata Massimo fu Pietro di Cavallicco; Fontanin Pietro fu Giuseppe di Udine; Romanelli Francesco fu Gio Batta di Udine; Costantini Santo fu Giuseppe di Udine; Troiani Candriello Lucia fu Luigi e Piter Dante fu Luigi di Udine; Zuccolo Margherita di Gio. Batta di Udine.

Il Piter e il Romanelli oltre ai furti risponderanno dinanzi ai giudici anche di minaccie a vigili.

**Domani** resteranno aperte le succursali postali N.o 1 Viale Stazione, N.o 2 Via Poscolle.

## Nel mondo scolastico

### Licenziati della R. Scuola Tecnica

Sezione A.: Angeli Adolfo, Bert Giacomo, Botti Felice, Bruno Mirtillo, Caparini Antonio, Carlig Augusto, Colautti Luigi, Cucchini Irma, Gori Giuseppe, Nigris Lino, Pagnutti Beatrice, Gandini Bartolomeo, Pelizzari Angelina, Pagnetti Paolo, Ungaro Teodoro, Bonitti Antonio.

Sezione B.: Baldini Antonio, Crozzoli Antonio, Diana Giuseppe, Eder Giacomo, Leis de Leimburg Pietro, Nardi Ricaldo, Virentio Lamberto, Zanetti Bruno, Zecchia Agostina, Isola Francesco, Perisutti Anselmo.

Sezione C.: Baccanti Carlo, Dal Fabbro Enrico, Gregoricchio Marx, Lizzi Carlo, Montico Adolfo, Morgante Lanfranco, Pellegrini Romano, Pelizzoni Aurelio, Rippa Mario, Tomiotto Giuseppe, De Cecco Galindo, Candoni Otello, Selabi Carlo.

Sezione D) Gasparotto Cesare, Mainardis Mario, Not Umberto, Masiero Giuseppe, Pagura Cesio, Pezzali Giovanni, Pezzali Oreste, Roiatti Giuseppe, Sacchetto Tullio, Sandri Cesare, Antoniacomi Clelia, Amati Nero, Zilli Giovanni, Chiurlo Gino, Ferrario Franco, Cominotti Giacomo.

Sezione C) Capozzo Giuseppe, Cotta Angelo, Deanna Plinio, Feruglio Erminio, Fior Carlo, Floretti Gino, Malisani Giorgio, Rossi Eugenio, Turba Carlo, Vidussi Giacomo, Venturini Ida, Antoniacomi Iside, Biarasio Luigi, Cenciutti Guerrino, Zanier Silvia, Pasetti Gianfranco, Lusa Carolina, Pittoni Luigi.

## Gazzettino Commerciale

**Mercato d'oggi**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Frutta** | | | |
| Pere | 20.— | » | 22.— |
| Mele | 18.— | » | 32.— |
| Uva | 25.— | » | 30.— |
| Fichi | 14.— | » | 20.— |
| Castagne | 16.— | » | 25.— |
| Marroni | 30.— | » | —.— |
| Noci | 45.— | » | —.— |
| **Legumi** | | | |
| Patate | 7.50 | » | 8.— |
| Fagiuoli | 15.— | » | —.— |
| Uva venduta 10 quintali da 20 — 52 | | | |
| **Pollerie** | | | |
| Galline | 1.60 | » | —.— |
| Oche | 1.10 | » | 1.15 |
| Tacchini | 1.25 | » | 1.20 |
| Dindie | 1.20 | » | 1.30 |
| **Cereali** | | | |
| Fremento | 19.75 | » | —.— |
| Segala | 15.25 | » | 15.50 |
| Granoturco | 17.60 | » | 18.25 |
| nuovo | 14.— | » | 16.— |
| bianco | 14.— | » | 15.40 |
| Giallonci no | 16.50 | » | —.— |

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## Inserzioni a pagamento

*Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni eC.*
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE ., Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

## Prezzo delle inserzioni

*Prezzo per ogni linea* o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
*Nel corpo del giornale* L 3 la linea contata

PILLOLE DI
# CATRAMINA BERTELLI
rimedio di gran lunga superiore ad ogni altro contro
# TOSSE
RAFFREDDORI - LARINGITI - CATARRI - BRONCO-POLMONITI

Le PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE e raccomandate dai più eminenti Professori e da tutti i Medici pratici contro TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.
Si mette in guardia il pubblico che le VERE GENUINE pillole di Catramina Bertelli NON SI VENDONO A NUMERO, MA SOLO IN SCATOLE ORIGINALI INTERE: quelle vendute sciolte sono FALSIFICAZIONI.
Si tenga presente che sono in vendita due tipi di pillole di Catramina Bertelli, cioè pillole NORMALI e DOLCIFICATE: le prime sono gradite al palato pel caratteristico sapore resinoso-balsamico; le seconde, per il loro gusto delizioso, sono preferite in ispecie dalle Signore e dai bambini.
Scatole da L. 2.50 e da L. 1.50, più cent. 15 se per posta, presso tutte le Farmacie, e da A. BERTELLI & C. Milano.

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI
*Esigere la Firma:* L. Midy

# SANTAL MIDY

Inoffensivo e di una pazienza assoluta
GUARIGIONE RADICALE E RAPIDA
(Senza Copaibe — né Iniezioni)
degli Scoli Recenti e Persistenti
(MIDY)
Ogni porta il
Capsula di questo modello Nome: MIDY
In tutte le Farmacie

# BANCA DI UDINE

Fondata l'anno 1873 — 40.o Esercizio

**Società anonima**

Capitale interamente versato L. 1.047.000.00 Riserva L. 433.480.48

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

**Situazione Generale al 30 Settembre 1914**

### ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | | L. 99.537.52 |
| Portaf. a) Eff. di com. sull'It. | L. 2.670.515.20 | |
| b) Prest. cambiari | » 3.571.772.46 | 7.008.408.11 |
| c) Effetti sull'estero | » —.—.— | |
| d) Effetti per l'incasso | » 516.120.45 | |
| Effetti in corso d'esazione | | » 11.946.89 |
| Conti Correnti garantiti | | » 1.008.273.28 |
| Conti Correnti Speciali | | » 1.193.049.70 |
| Anticipazioni e Riporti Attivi | | » 120.327.12 |
| Valori proprietà dell'Istituto | | » 2.271.921.63 |
| Conti Correnti di Corrisp. - saldi deb. | | » 3.192.371.48 |
| Accettazioni per conto terzi | | » |
| Beni immobili e mobilio | | » 40.000.— |
| Esattorie (conto liquidazione) | | » 4.959.15 |
| | | L. 14.950.794.88 |
| Titoli in deposito a) a Custodia | L. 2.654.237.28 | |
| b) a Garanzia di op. | » 3.892.801.15 | 6.771.038.43 |
| c) a Cauz. di amm. | » 189.000.— | |
| d) a Cauz. di servizio | » 35.000.— | |
| Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine dell'anno | | L. 374 091.17 |
| | | L. 22.095.924.48 |

### CAPITALE SOCIALE

| | | |
|---|---|---|
| Capitale interamente versato | | L. 1.047.000.— |
| Riserva ordinaria | | » 433.480.48 |
| | | L. 1.480.480.48 |

### PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| Depositi fiduciari a) Libr. di risp. | L. 5.758.253.18 | L. 6.641.202.95 |
| b) Conti cor. lib. | » 882.949.77 | |
| Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori | | » 3.142.143.85 |
| Conti Corr. di Rappr. con ist. d'Emis. | | » 1.586.747.83 |
| Conti correnti speciali | | » 829.708.89 |
| Riporti Passivi | | » 811.200.— |
| Assegni in circolazione | | » 2.398.85 |
| Dividendi da pagare | | » 1.474 — |
| Creditori diversi | | » 298.221.93 |
| Esattorie Conto liquidazione | | » 5.100 — |
| | | L. 14.798.608.79 |
| Depositi titoli a) a Custodia | L. 2.654.237.28 | |
| b) a Garanzia di op. | » 3.892.801.15 | 6.771.038.43 |
| c) a Cauz. di amm. | » 189.000.— | |
| d) a Cauz. di servizio | » 35.000.— | |
| Risconto dell'anno precedente e Rendite dall'esercizio da liquidarsi a fine d'anno | | » 526.277.26 |
| | | L. 22.095.924.48 |

Udine, 31 Settembre 1914.

Il Sindaco GIOVANNI LEVI — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

**Operazioni ordinarie della Banca**

Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del:
3 1/2 0/0 con facoltà di rilipare fino a L. 3000 a vista
Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — interesse a convenirsi colla Direzione.
Gli interessi sono netti di richezza mobile
Riceve danaro in Conto Corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi
Accorda anticipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali
Accorda sovvenzioni su:
a) seta greggia e lav. e cascami di seta
b) merci come da regolamento
Sconta Camp. a due firme (eff. di com.)
» Cedole di Rendita a scadere
Apre crediti in Conto corrente garantito da deposito
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette Assegni a vista (Cheques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Compra e vende Valute e divise estere.
Acquista e vende valori e titoli industriali.
Riceve valori in custodia — Pieghi suggellati, come la regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.
Tanto i valori dichiarati che i peghi suggellati vengono collocati in speciale deposito riccostruito per questo servizio

## Franc. Cogolo
Callista
via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 8 alle 17
Si reca a domicilio.

## EMANCIPIAMOCI dal CARBONE!

INDUSTRIALI - MUNICIPI ed ENTI GOVERNATIVI - AGRICOLTORI - IMPRENDITORI cui interessa non interrompere lavori, forniture, servizi pubblici, ecc.

Si provvedano d'urgenza di macchine elettriche dalla Ditta

## ERCOLE MARELLI & C. - MILANO

STABILIMENTI in SESTO SAN GIOVANNI - Casella Postale 1254

MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI-TRASFORMATORI
ELETTROPOMPE-VENTILATORI

Merce pronta!
Nessun aumento di prezzo!
Consuete condizioni di pagamento!

DOMANDARE PREVENTIVI

## DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA
Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4.25 e L. 7.25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenirsi. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

## Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

## KEFOL

*La Scatola* 10 *polveri* L. 1.50
Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C.- Milano Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie
Esigere espressamente le polveri "KEFOL"

**ASMA**
Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del D.r CLERY
Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r CLERY, Parigi 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richieste

# Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nei GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

**LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.90 IN PIU'**

**Preparazione speciale della**
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO

## MALATTIE CUTANEE

**SAPO CRÊME** Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** dei **Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

**SAPO CADE** **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborrea** e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri
Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.
**Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLES**, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia
**Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa**
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

Il solo VERO e GENUINO
## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER) portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
*Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

AGENZIE con Stabilimenti propri
*a CHIASSO* per la SVIZZERA
*a NICE e PARIGI* per la FRANCIA e L'ALGERIA
*a S. LUDWIG* per la GERMANIA
*a TRIESTE* per l'AUSTRIA-UNGHERIA

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO
SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

*AGENZIE in ITALIA*
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simeone, N. 1

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA — Nell' America del Sud Carlo F. Hofer e C. — GENOVA — nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M — Nell' America del Nord L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

*Altre specialità della Ditta* — *VINO CHINATO* — *Creme e Liquori SCIROPPI e CONSERVE* — *VIEUX COGNAC Supérieur* — *GRAN LIQUORE GIALLO "Milano"* — *Vino VERMOUTH*